



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI - SALERNO - CASTELLAMMARE DI STABIA

UTP U10 Porti di Salerno e Castellammare di Stabia

Alla Regione Campania

Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del
Sistema Sanitario regionale

Pec dg.500400@pec.regione.campania.it

E,p.c. **alle Imprese autorizzate 16, 17 e 18**

del porto di Napoli e Salerno
(vedasi elenco allegato)

R.L.S.S. – Protocollo S.O.I.

Porto di Napoli

rlssportodinapoli@gmail.com

Oggetto: Richiesta urgente di adozione misure a tutela dei lavoratori esposti al caldo estremo – Applicazione Ordinanza Regionale n. 01/2025.

In relazione all'oggetto si trasmette, per le opportune valutazioni in merito la nota degli R.L.S.S. del porto di Napoli (all.1) con la quale si sollecita l'estensione dell'ordinanza regionale n. 01/2025, anche ai lavoratori portuali per le identiche condizioni ed esposizione a rischi.

Nel contempo si invitano, tutte le imprese portuali e le CULP, ad adottare il vademecum riportato nella medesima nota ai punti 2 e 3, al verificarsi di condizioni climatiche estreme desumibili dal monitoraggio, effettuabile al link del sito Istituzionale riportato nell'ordinanza regionale di cui all'oggetto.

09 LUG. 2025

Il Commissario Straordinario

Avv. Andrea Annunziata

NAPOLI
Piazzale Pisacane
80133 Napoli · ITALY
T. (+39) 081 2283111 · F. (+39) 081 206888
segreteria generale@porto.napoli.it
PEC protocollo generale@cert.porto.na.it
www.porto.napoli.it
C.F. 95255720633

SALERNO
Via Roma, 29
84121 Salerno · ITALY
T. (+39) 089 2588111 ·
autorita portuale@porto.salerno.it
PEC autportsa@pec.porto.salerno.it

CASTELLAMMARE DI STABIA
Piazza Incrociatore S. Giorgio, 4
80053 Castellammare di Stabia (NA) · ITALY



R.L.S.S. - Protocollo S.O.I.
Porto di Napoli
rlssportodinapoli@gmail.com



**Alla Adsp del Mar Tirreno Centrale
A tutte le imprese autorizzate Art.16, Art.17 e Art. 18**

Oggetto: Richiesta urgente di adozione misure a tutela dei lavoratori esposti al caldo estremo – Applicazione Ordinanza Regionale n. 1/2025

I sottoscritti Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito (RLSS) del porto di Napoli, alla luce dell'intensificarsi delle condizioni climatiche estreme, ritengono doveroso segnalare con urgenza la necessità di adottare misure immediate e concrete per la salvaguardia della salute dei lavoratori portuali.

Le temperature record registrate in questi giorni aggravano ulteriormente le già complesse condizioni di lavoro nelle aree portuali, dove l'attività si svolge per lo più all'aperto, in spazi privi di ombreggiatura, su superfici riflettenti ed a contatto diretto con container e materiali roventi.

Il lavoro portuale – sebbene non ancora formalmente riconosciuto come “usurante” – presenta oggettive affinità con i settori edile e agricolo per i quali l'Ordinanza della Regione Campania n. 1 del 18/06/2025 ha già disposto il divieto di attività lavorative all'aperto, tra le 12:30 e le 16:00 nei giorni in cui il sito www.workclimate.it segnali un livello di rischio “ALTO” per i lavoratori esposti al sole.

Riteniamo inaccettabile che, per una mera questione formale, i lavoratori portuali non siano ancora inclusi esplicitamente tra i destinatari dell'ordinanza nonostante le identiche condizioni di esposizione al rischio.

Per analogia e per senso di responsabilità collettiva è doveroso applicare tale provvedimento anche nel nostro ambito. Non esiste alcuna giustificazione che legittimi l'esclusione dei lavoratori portuali dalle tutele che già si garantiscono ad altri settori operanti nelle medesime fasce orarie e condizioni.

aspmtc.AOO-ADSP.REGISTRO.UFFICIALE.I.0018821.04-07-2025.h.07:53

S.O.I. - Sede operativa
c/o presidio ASL interno porto
Piazzale Carlo Pisacane
angolo ormeggi n. 25/26
80133 Napoli



R.L.S.S. - Protocollo S.O.I.

Porto di Napoli

rlssportodinapoli@gmail.com

Napoli

Dopo attenti studi sull'argomento e confronti con medici competenti abbiamo predisposto il seguente vademecum da applicare immediatamente:

1. Ridefinire i turni di lavoro, anticipando l'avvio delle attività (es. ore 06:00 anziché 08:00) e interrompendo le stesse entro le ore 12:00 con eventuale ripresa dopo le 16:00.
2. Monitorare quotidianamente il livello di rischio tramite il sito www.workclimate.it come richiesto dall'Ordinanza.
3. Qualora le attività risultino indispensabili anche in condizioni critiche:
 - * fornire abbigliamento adeguato non sintetico e cappellini protettivi;
 - * dotare le squadre di borse termiche con acqua e sali minerali;
 - * ridurre l'esposizione al sole con rotazione del personale;
 - * predisporre aree d'ombra anche mobili (ombrelloni, tende, ecc.);
 - * promuovere l'autocontrollo tra i lavoratori invitandoli a non restare mai soli in caso di malessere e segnalare tempestivamente ogni sintomo di disagio da calore;
 - * valutare, con supporto del medico competente, l'esclusione di personale con fragilità o patologie da attività in orari critici.

In linea con le indicazioni normative e tecniche lo stress termico è una condizione reale e pericolosa riconosciuta dall'INAIL come fattore ergonomico critico. I fattori ambientali come temperatura, umidità, radiazione solare e ventilazione influiscono direttamente sulla salute e sul rendimento dei lavoratori. Lavorare in condizioni microclimatiche estreme può provocare gravi conseguenze fisiche, tra cui colpi di calore, perdita di coscienza, danni cardiovascolari e patologie acute.

Il D.Lgs. 81/2008, in particolare agli artt. 180 e 181 e all'Allegato IV, impone ai datori di lavoro l'obbligo di valutare e gestire il rischio microclimatico. Questo obbligo è oggi più che mai vincolante alla luce dell'evidente emergenza climatica.

Il Protocollo Quadro nazionale firmato presso il Ministero del Lavoro da associazioni datoriali e sindacati, recepito con decreto ministeriale, individua quattro priorità operative per fronteggiare le ondate di calore:

1. Informazione e formazione dei lavoratori;
2. Sorveglianza sanitaria potenziata;
3. Fornitura di DPI adeguati, indumenti idonei e idratazione continua;
4. Riorganizzazione di orari e turni di lavoro.

Il protocollo prevede l'utilizzo ampio e automatico degli ammortizzatori sociale compresa la cassa integrazione anche per i lavoratori stagionali, senza intaccare il monte ore disponibile, in caso di sospensione dell'attività per motivi climatici. Le aziende sono tutelate da responsabilità per eventuali ritardi nella consegna dei lavori dovuti alle condizioni meteo.

S.O.I. - Sede operativa
c/o presidio ASL interno porto
Piazzale Carlo Pisacane
angolo ormeggi n. 25/26
80133 Napoli





Pertanto, con urgenza, vi chiediamo:

- * Di monitorare costantemente il livello di rischio termico segnalato dal portale www.workclimate.it;
- * Di sospendere o rimodulare tutte le attività esposte tra le 12:30 e le 16:00 nei giorni di rischio "ALTO";
- * Di adottare tutte le misure preventive e organizzative sopra elencate;
- * Di comunicare formalmente agli scriventi RLSS le azioni intraprese così da condividere ulteriori proposte migliorative.

Concludiamo con una riflessione semplice ma inderogabile:

La salute dei lavoratori non è una variabile negoziabile.

Ogni ritardo, ogni omissione, ogni sottovalutazione può costare caro.

Non c'è produzione che valga più della vita.

Ci rendiamo disponibili sin da ora a supportare ogni percorso di adeguamento e miglioramento, convinti che una risposta unitaria e responsabile da parte di tutte le realtà portuali sia non solo necessaria ma doverosa.

Distinti saluti,

Napoli, 03/07/2025

Fabiana Esposito

Gennaro Imperato

Ciro Perna

Ai sensi dell'art. 6 L. 412 del 30/12/91 la trasmissione della presente nota ha valore ufficiale.
Firmato in originale

S.O.I. - Sede operativa
c/o presidio ASL interno porto
Piazzale Carlo Pisacane
angolo ormeggi n. 25/26
80133 Napoli

